

Sara Rainieri

Università di Parma

CANDIDATA RETTRICE
DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA
PER IL SESSENNIO
ACCADEMICO
2023/24-2028/29





Sintesi delle linee programmatiche



“Per costruire INSIEME l’Università di Parma di DOMANI”

Siamo una grande comunità accademica, ricca di capacità, forza, proiezione verso il futuro. Sappiamo raccoglierci attorno ai **principi fondanti** che ci vengono dalla nostra grande storia e che costituiscono la nostra **identità**:

- **custodire, costruire e diffondere conoscenza**, promuovendo un’**offerta formativa** di qualità, attraverso cui accogliere e accompagnare, con un approccio inclusivo, **le giovani generazioni**;
- **dare energia alla ricerca** e sostenere lo sviluppo del nostro territorio con prospettive sempre più **internazionali** e in un’ottica di **sostenibilità**.

È **ora di andare oltre** e oggi possiamo coglierne l’opportunità: abbiamo la visione e l’energia per un grande **gioco di squadra** che punti sempre più verso l’**innovazione**, la crescita, lo sviluppo di soluzioni all’avanguardia, con **trasparenza** e **ascoltando** tutti gli interlocutori interni ed esterni in un dialogo costruttivo e aperto. Il nostro obiettivo fondamentale è il **benessere degli individui** e il nostro continuo impegno è per la crescita positiva del **nostro amato Ateneo**.

Mi candido perché

La volontà di candidarmi al ruolo di Rettore dell'Università di Parma per il sessennio accademico 2023/2024-2028/2029 nasce e trae linfa dalla mia **personale esperienza** di collaborazione alla gestione dell'Ateneo, illustrata nel dettaglio al [link](#), iniziata a fine 2013 e proseguita fino ad oggi, attraversando anche il presente mandato rettorale in qualità di Prorettrice con delega per la Didattica e Servizi agli Studenti, grazie alla fiducia accordatami dal **Magnifico Rettore Paolo Andrei** con cui ho collaborato con impegno e grata lealtà. Si è trattato di un **mandato importante**, che ha consentito all'Ateneo di raggiungere **risultati significativi**, anche se non possiamo non riconoscere che la nostra Università oggi e nel prossimo futuro ha e avrà la necessità di compiere ulteriori **passi in avanti**, uscendo dalla condizione di università che, per certi aspetti, appare come **"intermedia", "a metà strada"** nel percorso di crescita già avviato, in un contesto nazionale e internazionale **sfidante** e in rapido cambiamento.

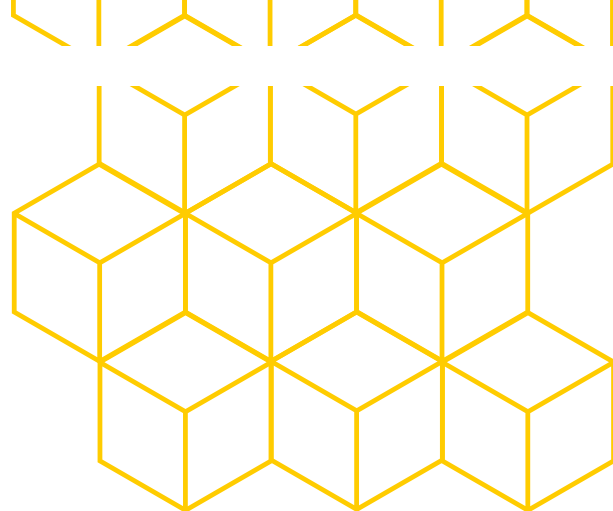
Il **punto di partenza** rimane la mia esperienza di attiva collaborazione al disegno dell'Università di Parma di oggi, che mi ha consentito di:

- maturare la **consapevolezza di avere alle spalle un'Università solida**, ricca di idee e competenze scientifiche, didattiche e professionali, un Ateneo al quale siamo tutti **orgogliosi di appartenere**, per la sua storia millenaria e anche per gli importanti recenti risultati raggiunti;
- conoscere le **potenzialità** presenti e gli aspetti su cui è **urgente avviare**, con spirito propositivo, e rinnovata energia, un percorso di **ottimizzazione e miglioramento**, anche consci delle sfide da affrontare che si stagliano in un **orizzonte molto dinamico** del sistema universitario, con il quale in questi anni ho

avuto modo di relazionarmi, a diversi livelli e in diversi ruoli, e che sta attraversando veri e propri processi di evoluzione anche sulla spinta dell'**innovazione tecnologica e della proiezione internazionale**.

Il **punto di arrivo** auspicato (da intendersi **non come un punto "di arresto"**, ma come il traguardo della tappa del prossimo sessennio, lungo un percorso che ha senza dubbio un **orizzonte ben più ampio**) è il consolidamento e l'ulteriore crescita dell'Ateneo con riferimento ai diversi piani di azione Istituzionali:

- **Formazione di qualità, consolidando l'offerta di primo livello** e con concentrati e mirati sforzi su quella di **secondo e terzo livello**, tenendo ben presente la crescente differenziazione e specificità del tipo di domanda formativa e ponendo particolare attenzione all'**internazionalizzazione** per favorire la mobilità studentesca e per attrarre studenti preparati e motivati;
- **Ricerca avanzata**, coltivando e supportando i talenti interni e stimolando la crescita di tutti gli ambiti disciplinari per rendere l'Università di Parma attrattiva per i **migliori ricercatori** in un virtuoso rapporto con il **contesto socioeconomico e con il sistema produttivo e imprenditoriale**;
- **Terza Missione**, favorendo azioni di Ateneo che diventino **leva concreta per la crescita** del territorio, con un'apertura a livello non solo locale e con una forte attenzione all'**impatto sociale e culturale**, all'**innovazione**, alla dimensione **internazionale** e alla **sostenibilità**.



Queste azioni richiederanno nel sessennio sforzi mirati per affrontare diverse importanti sfide tra cui la gestione dei progetti del **PNRR** (entro la principale scadenza del 31/12/2025), la prossima procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca, **VQR** (che avrà avvio presumibilmente nel 2025 per coprire il periodo 2020-2024), la visita di valutazione e accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio con il modello AVA3 (prevista per il primo semestre 2026) e l'implementazione delle azioni previste dal progetto dell'Alleanza **EU GREEN**. Tali sfide andranno affrontate mettendo al centro dell'agire le **nuove generazioni, le studentesse e gli studenti**, in modo particolare con riferimento alla **responsabilità educativa**, oltre che **formativa**, che ha l'Università, e questo non in modo astratto, ma promuovendo la realizzazione di una **realtà autentica di promozione della persona** con attenzione alla dimensione del **diritto allo studio, ai servizi** e ai valori dell'**inclusione** e della **sostenibilità**.

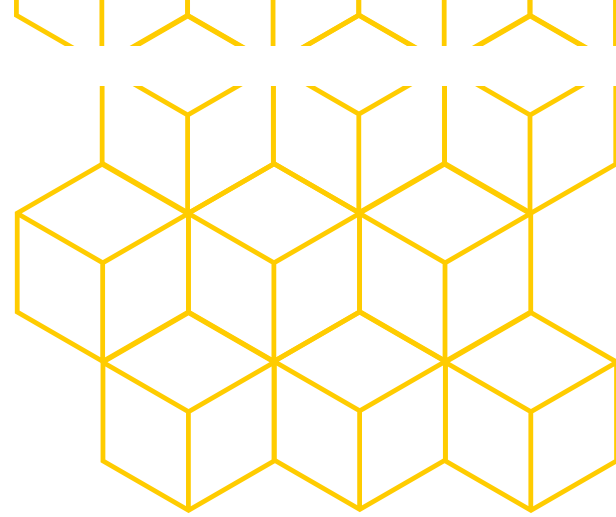
Gli strumenti e le leve per raggiungere tali obiettivi a mio avviso sono:

- costruire, agendo in tempi brevi, un **ambiente di lavoro sereno e costruttivo**, caratterizzato da **servizi efficaci** e da **infrastrutture e spazi adeguati, moderni, sicuri e funzionali**, in cui l'**efficienza della "macchina amministrativa"**, intesa come strumento necessario per conseguire i risultati attesi nelle diverse linee d'azione istituzionali, sia un obiettivo da raggiungere con concretezza, sostenendo e valorizzando il capitale umano, le professionalità e le competenze presenti in Ateneo;
- agire con incisività e con un **cambio di passo** nella **strutturazione e semplificazione dei processi gestionali, con una visione unitaria e integrata**, al fine di liberare le energie che oggi sono in parte inesprese a causa di un sentimento diffuso, sia tra il personale docente, sia tra il personale tecnico amministrativo, di scoraggiamento, dovuto spesso a un **carico di lavoro eccessivo e/o maldistribuito**;
- rendere effettivi il **riconoscimento del merito** a tutti i livelli e **l'attribuzione delle risorse** secondo criteri e procedure condivise e trasparenti, finalizzando

gli investimenti in modo coerente con la strategia complessiva;

- promuovere una politica incisiva e coerente con gli obiettivi strategici, da mettere a fuoco nei primi sei mesi di mandato nel **documento di pianificazione strategica** che dovrà coprire l'**intero sessennio** e sul quale si innesteranno i piani strategici dipartimentali e tutto quanto connesso al piano integrato di attività e organizzazione, con un **approccio di lavoro** che favorisca l'efficace coinvolgimento di tutti gli "attori": i **Dipartimenti dell'Ateneo, eventualmente da ridisegnare, i Centri, gli Organi Accademici e gli Organismi di Ateneo** in un costante dialogo anche con gli studenti;
- favorire una **comunicazione interna ed esterna** efficace e coordinata, che tenga presente la dinamica dei cambiamenti in atto nella società e nelle nuove generazioni, ai fini di valorizzare l'offerta formativa e la capacità di fare ricerca dell'Ateneo, stimolando un **rinnovato senso di appartenenza** e una solida **immagine reputazionale** dell'Università di Parma;
- generare un rapporto costruttivo ed efficace con il **Comune di Parma** e il **territorio**, anche nell'ambito della strategia di "Parma Città Universitaria", con priorità sui temi degli alloggi per gli studenti fuori sede, degli spazi studio e dei trasporti, per contribuire al disegno di una **città a misura di studente** e in cui la qualità della vita studentesca rappresenti un obiettivo da raggiungere e su cui investire.





Qualora avessi l'onore di raccogliere la vostra fiducia, vi assicuro che proseguirei con **determinazione** e **tenacia**, unite a **senso di responsabilità** e anche a un'**inedita sensibilità** - caratteristiche che mi hanno sempre sostenuto in tutti i passaggi della vita - con l'obiettivo di fare il **meglio** per la **nostra amata Università**, in un'ottica di sostenibilità, in coerenza con l'incoraggiamento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'A.A. 2019/2020 nella nostra Università, ci ha illuminato con queste parole:

la tensione tra retro-topia e utopia “non può che farci optare... per l'utopia”, non nel senso di “una fuga dal reale”, ma nel senso di fiducia e di “fascino del futuro, il fascino di quello che l'umanità può fare di stagione in stagione, contro la tentazione e la pretesa che i giovani siano ingabbiati nelle formule, negli strumenti e nelle soluzioni del passato, dei vecchi che li hanno preceduti” – Un'utopia, sempre ripercorrendo il discorso del Presidente Mattarella, fortemente correlata all' “obbligo morale”.

I dettagli della strategia pianificata per i diversi piani di azione dell'Ateneo sono riportati nel documento completo relativo alle Linee Programmatiche, disponibile anche al sito web raggiungibile al seguente [link](#).

Parma, 26 Aprile 2023

Sara Fiorini

